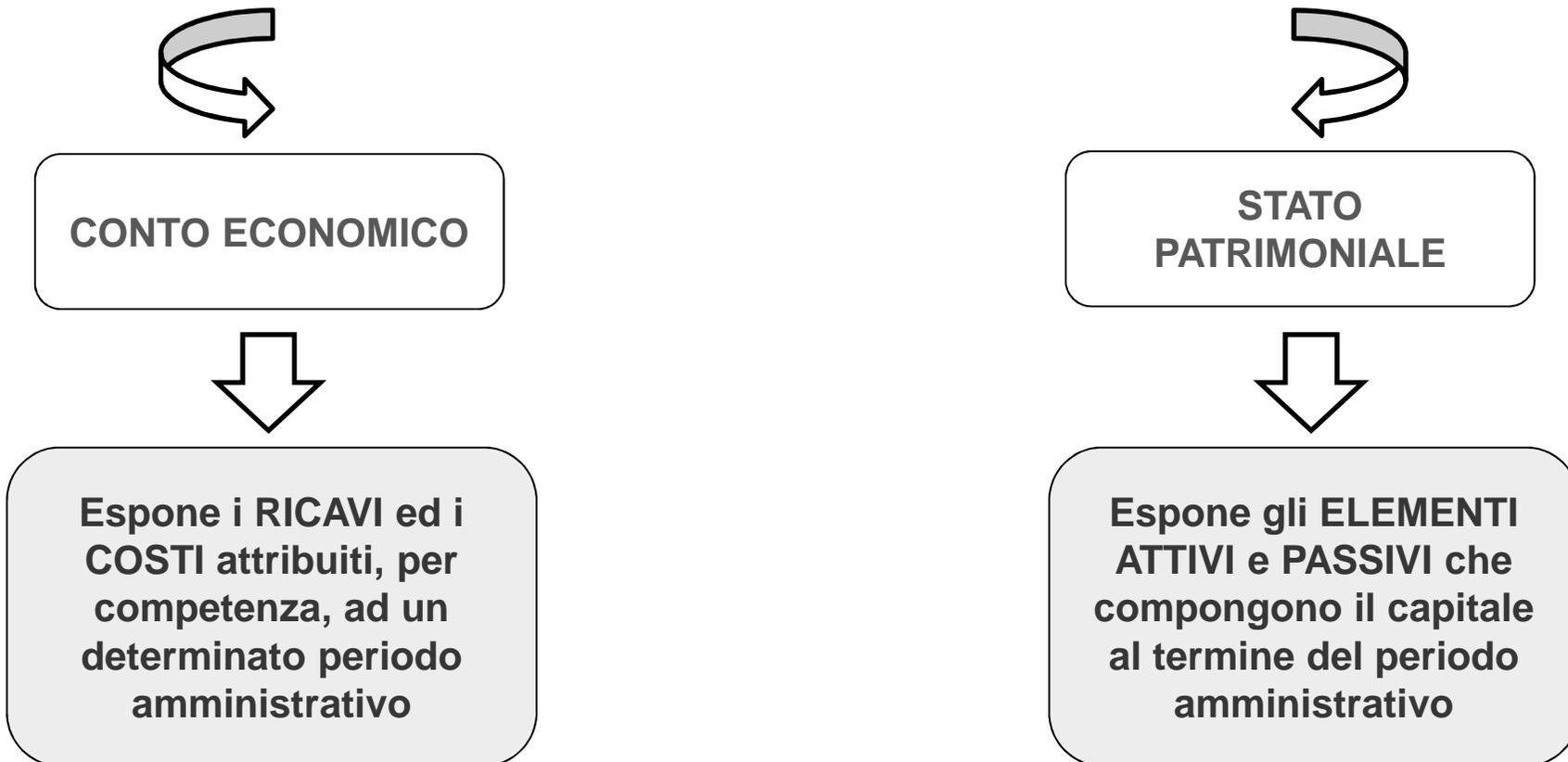


Il bilancio di esercizio₁

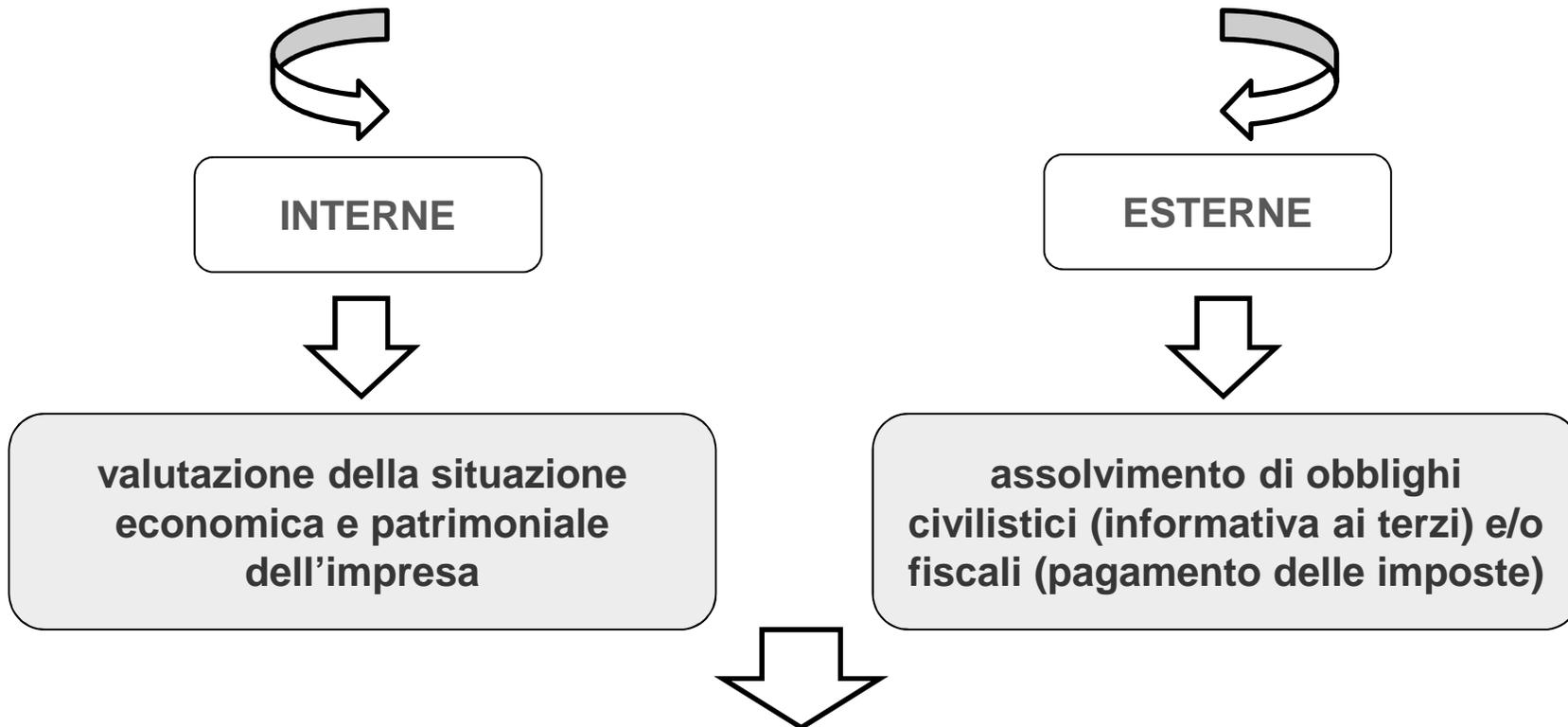
con tale termine, si intende quel documento composto da



***qualora sia redatto ai sensi di quanto previsto dal Codice Civile,
contiene anche la Nota Integrativa ed il Rendiconto Finanziario***

Il bilancio di esercizio₂

può essere redatto per finalità

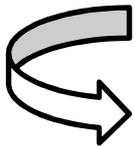


Differenti finalità conducono a:

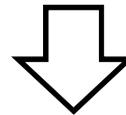
- **diverse modalità di rappresentazione e di esposizione delle voci**
- **diversi criteri di valutazione delle quantità ipotetiche**

Il processo di formazione del bilancio di esercizio₁

La redazione del bilancio di esercizio è l'atto finale di un articolato processo che prevede:



1. la rilevazione delle operazioni poste in essere tra l'impresa ed i terzi nel corso del periodo amministrativo

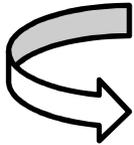


dati «grezzi»

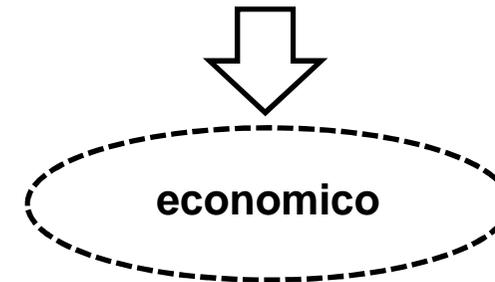
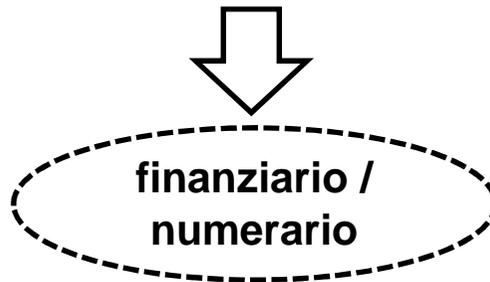
2. delle rilevazioni al termine del periodo amministrativo, necessarie per:
 - *attribuire il valore ai componenti reddituali (RICAVI e COSTI) sulla base della «competenza economica»*
 - *determinare, conseguentemente, il valore attribuibile agli ELEMENTI PATRIMONIALI ATTIVI e PASSIVI*

Il processo di formazione del bilancio di esercizio₂

Il processo di rilevazione viene attuato mediante l'utilizzo:



1. del **«METODO DELLA PARTITA DOPPIA»**, che consente di rilevare le operazioni aziendali sotto un **DUPLICE ASPETTO**



2. del **CONTO**, che rappresenta:

- *un prospetto grafico a «due sezioni»*
- *destinato ad accogliere valori che rappresentano le variazioni dei due aspetti oggetto di esame (finanziario / numerario ed economico) conseguenti agli accadimenti aziendali oggetto di rilevazione*

II «CONTO»

Il «CONTO» assume, tradizionalmente, la forma grafica a

SEZIONI DIVISE E CONTRAPPOSTE

DARE	<i>Intestazione del conto</i>		AVERE
Importi «dare»	xxxxx	Importi «avere»	xxxxx
Importi «dare»	xxxxx	Importi «avere»	xxxxx
Importi «dare»	xxxxx	Importi «avere»	xxxxx

Il bilancio di esercizio

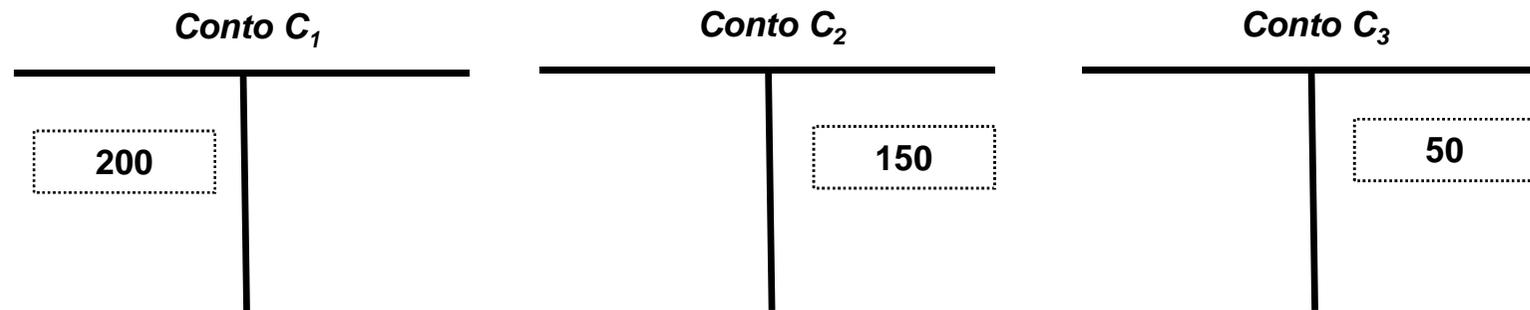
II «METODO DELLA PARTITA DOPPIA»

Si basa sulla regola della doppia registrazione dei valori o delle partite, in quanto prevede che

1. l'iscrizione di valori in Dare di uno o più conti deve essere sempre accompagnata dalla contestuale iscrizione di valori in Avere di uno o più conti diversi dai precedenti
2. al termine di ogni scrittura, la somma dei valori iscritti in Dare deve risultare sempre pari alla somma dei valori iscritti in Avere (bilanciamento delle sezioni contabili)



in tale modo si attua un controllo FORMALE delle registrazioni



Il funzionamento dei «CONTI»₁

L'aspetto originario è quello FINANZIARIO, per il quale è necessario accendere degli appositi conti denominati

DARE	Conti finanziari	VERE	
	Entrata finanziaria	Uscita finanziaria	
{	+ Cassa	{	- Cassa
	+ Crediti		+ Debiti
	(- Debiti)		(- Crediti)

Il funzionamento dei «CONTI»₂

Qualora l'operazione si esaurisca nell'ambito finanziario si è in presenza di una PERMUTAZIONE FINANZIARIA

Il bilancio di esercizio

DARE	Conto finanziario 1	AVERE	DARE	Conto finanziario 2	AVERE
	Entrata finanziaria			Uscita finanziaria	
	+ Cassa			- Banca	

Il funzionamento dei «CONTI»₃

Aspetto
FINANZIARIO / NUMERARIO

Aspetto ECONOMICO



DARE *Conti numerari* AVERE

DARE *Conti economici* AVERE

Entrata
Numeraria

Uscita
Numeraria

Variazione
economica
negativa

Variazione
economica
positiva

- + Cassa
- + Crediti
- (- Debiti)

- Cassa
- + Debiti
- (- Crediti)

- Costo
- Capitale proprio

- Ricavo
- + Capitale proprio

Il bilancio di esercizio

Esempi di operazioni rilevate nel corso del periodo



si acquistano merci per € 1.000 con pagamento a 90 giorni

Aspetto
FINANZIARIO / NUMERARIO



DARE *Debiti vs fornitori* AVERE

1.000

Aspetto ECONOMICO



DARE *Costo acquisto
merci* AVERE

1.000



Esempi di operazioni rilevate nel corso del periodo



si vendono merci per € 2.300 con incasso in contanti

Aspetto
FINANZIARIO / NUMERARIO



DARE *Cassa contanti* AVERE

2.300

Aspetto ECONOMICO



DARE *Ricavi di vendita
merci* AVERE

2.300

Esempi di operazioni rilevate nel corso del periodo



si versano € 1.500 di contanti presso la banca

Aspetto
FINANZIARIO / NUMERARIO



DARE *Cassa contanti* AVERE

2.300

1.500

DARE *C/c bancario* AVERE

1.500

Esempi di operazioni rilevate nel corso del periodo



si paga mediante bonifico il debito di € 1.000 verso il fornitore

Aspetto
FINANZIARIO / NUMERARIO



DARE *Debiti vs fornitori* AVERE

DARE	<i>Debiti vs fornitori</i>	AVERE
		1.000
1.000		

DARE *C/c bancario* AVERE

DARE	<i>C/c bancario</i>	AVERE
	1.500	
		1.000

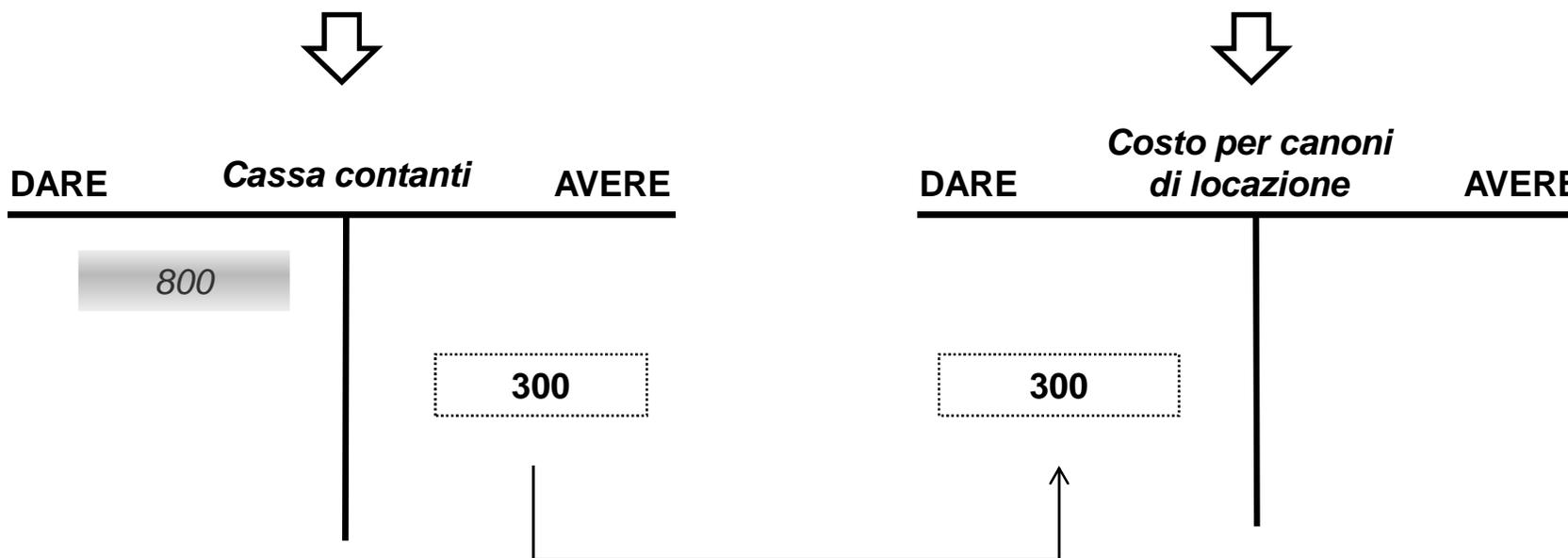
Esempi di operazioni rilevate nel corso del periodo



l'1/12 si paga in contanti il canone trimestrale di locazione di € 300 relativamente all'immobile nel quale viene svolta l'attività aziendale

Aspetto
FINANZIARIO / NUMERARIO

Aspetto ECONOMICO



Esempi di operazioni rilevate nel corso del periodo



si rileva il debito di € 300 verso i dipendenti relativo al salario del mese precedente

Aspetto FINANZIARIO / NUMERARIO

Aspetto ECONOMICO

↓

DARE	<i>Debiti vs dipendenti</i>	AVERE
	300	

↓

DARE	<i>Costo per salari e stipendi</i>	AVERE
	300	



Esempi di operazioni rilevate nel corso del periodo



si paga mediante bonifico il debito verso i dipendenti

Aspetto
FINANZIARIO / NUMERARIO



DARE *Debiti vs dipendenti* AVERE

DARE	<i>Debiti vs dipendenti</i>	AVERE
		300
300		

DARE *C/c bancario* AVERE

DARE	<i>C/c bancario</i>	AVERE
	500	
		300

Esempi di operazioni rilevate nel corso del periodo



si richiede alla banca un finanziamento di € 1.200 finalizzato all'acquisto di attrezzature

Aspetto
FINANZIARIO / NUMERARIO



DARE *C/c bancario* AVERE

200

1.200

DARE *Debiti vs banche* AVERE

1.200

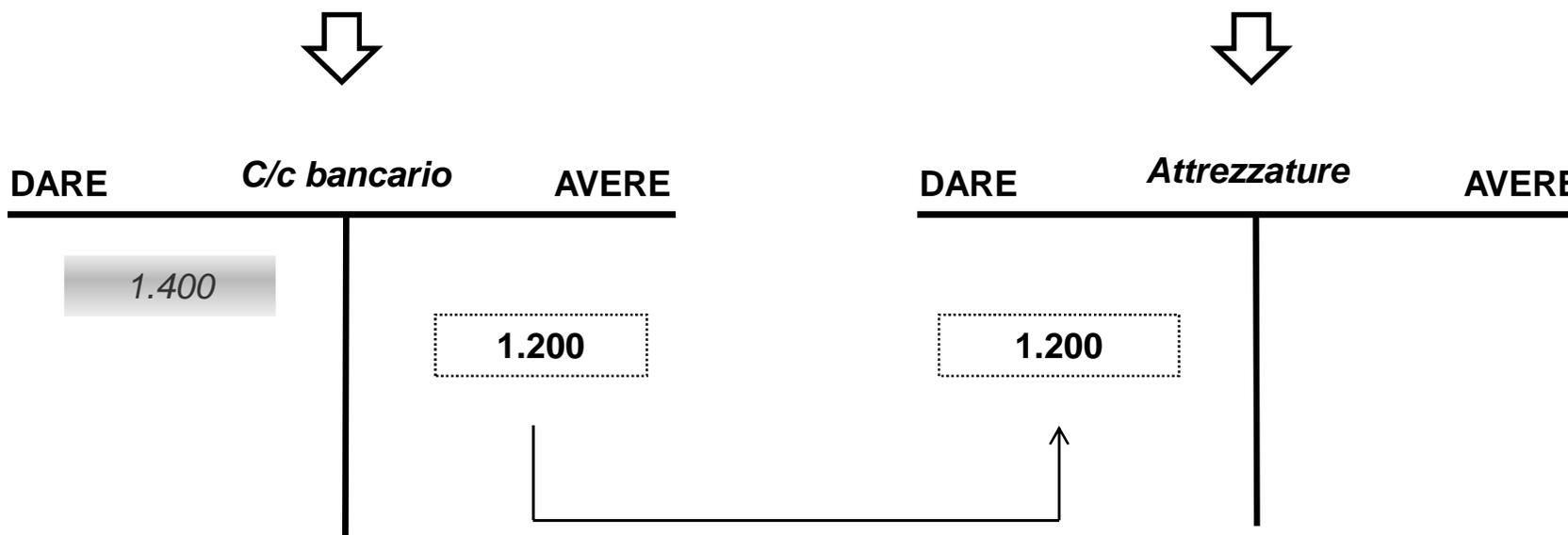
Esempi di operazioni rilevate nel corso del periodo



si acquistano attrezzature per € 1.200 con pagamento mediante bonifico bancario

Aspetto FINANZIARIO / NUMERARIO

Aspetto ECONOMICO



Esempi di operazioni rilevate nel corso del periodo



in data 1/9 si incassano per contanti abbonamenti relativi al periodo 1/9/(n) - 31/8/(n+1) per € 600

Aspetto FINANZIARIO / NUMERARIO

Aspetto ECONOMICO

↓

DARE	<i>Cassa contanti</i>	AVERE
500		
600		

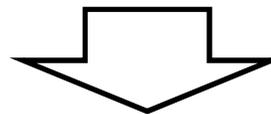
↓

DARE	<i>Ricavi per abbonamenti</i>	AVERE
		600

La logica delle rilevazioni di fine periodo



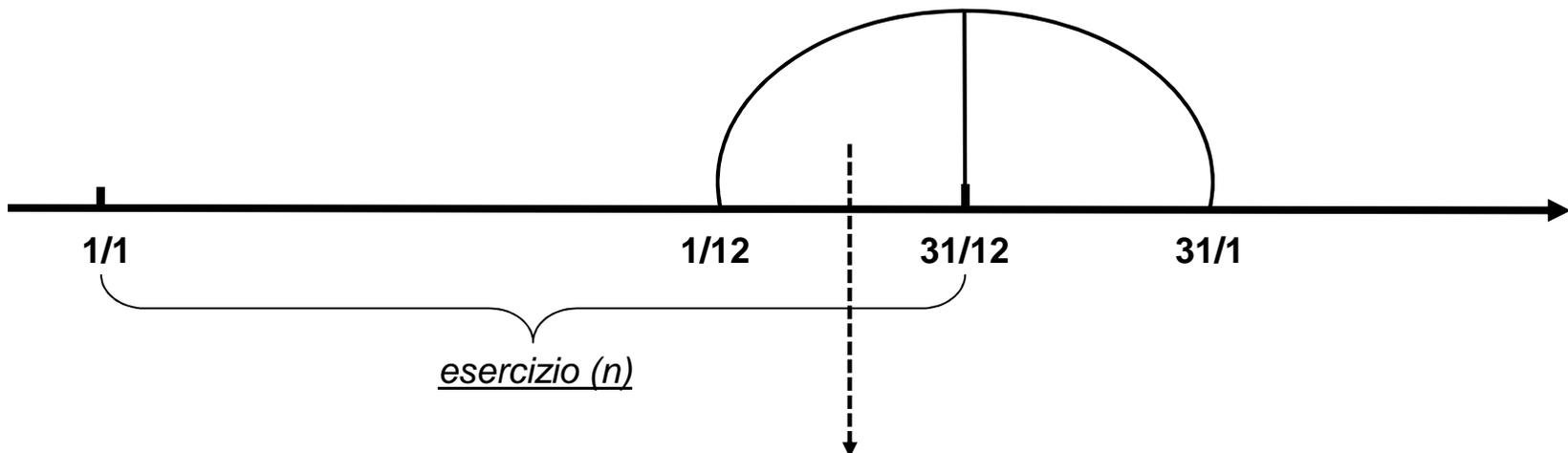
1. la rilevazione, nel corso del periodo amministrativo, delle operazioni poste in essere tra l'impresa ed i terzi conduce alla determinazione di un risultato «grezzo»
2. si debbono effettuare, pertanto, delle apposite rilevazioni al termine del periodo amministrativo, necessarie per:
 - *trasformare i RICAVI ed i COSTI rilevati nel periodo (dati «grezzi») in ricavi e costi di «COMPETENZA»*
 - *determinare, conseguentemente, il valore attribuibile agli ELEMENTI PATRIMONIALI ATTIVI e PASSIVI*



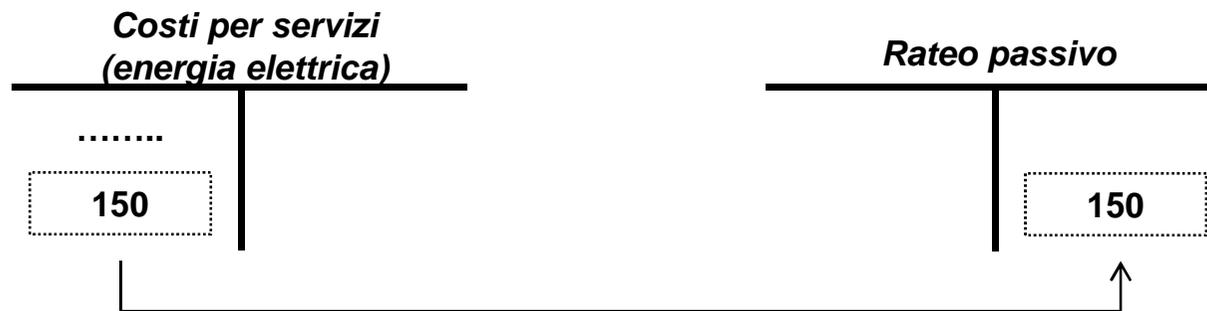
scritture di «ASSESTAMENTO»

Esempi di operazioni rilevate alla fine del periodo

nel mese di febbraio (n+1) arriva la bolletta dei consumi energetici relativi al mesi di dicembre/gennaio per complessivi € 300 (€ 150 per mese)

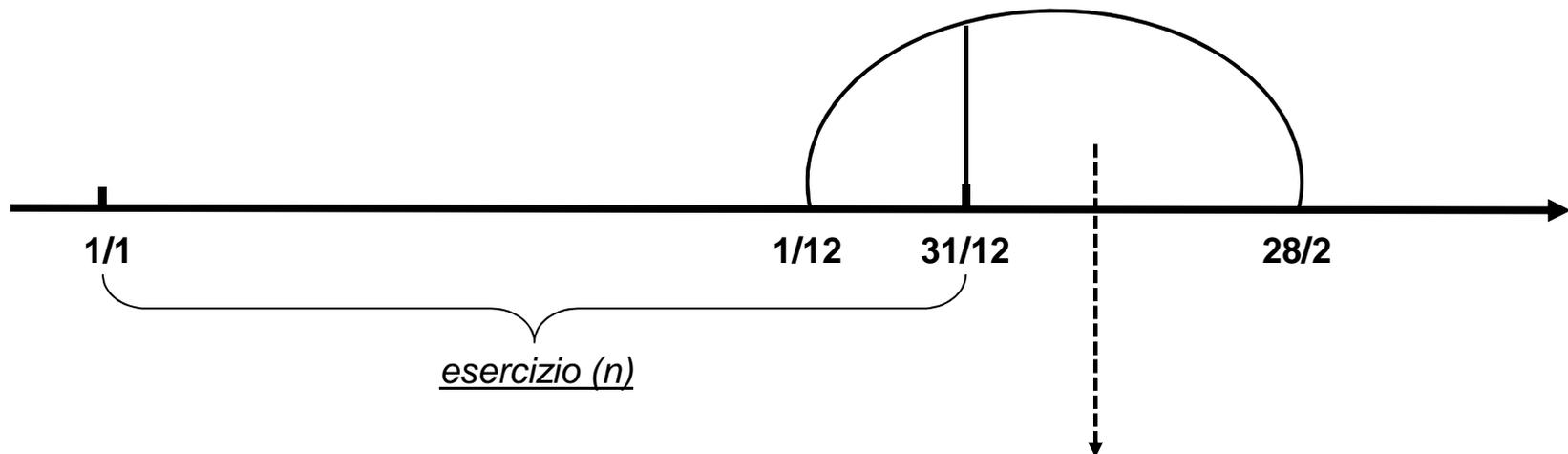


al 31/12 il costo relativo al mese di dicembre non è ancora stato rilevato: è necessario, pertanto, effettuare una «INTEGRAZIONE» di costo

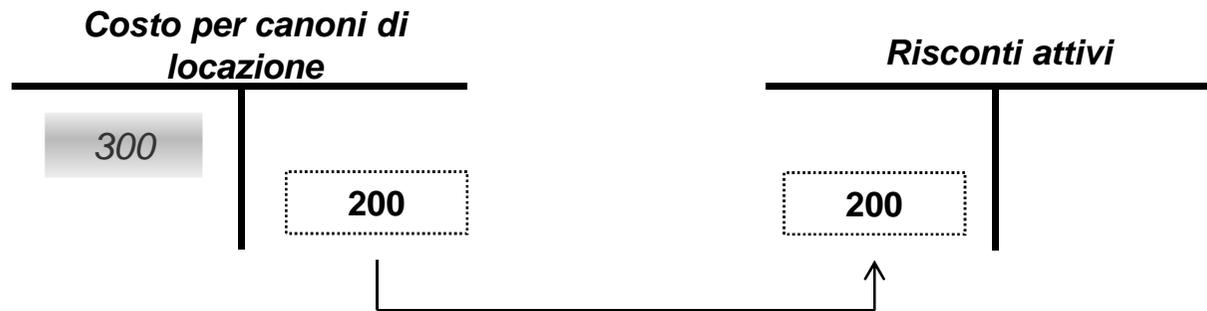


Esempi di operazioni rilevate alla fine del periodo

l'1/12 è stato pagato il canone trimestrale di locazione di € 300 relativamente al periodo 1/12/(n) – 28/2/(n+1)

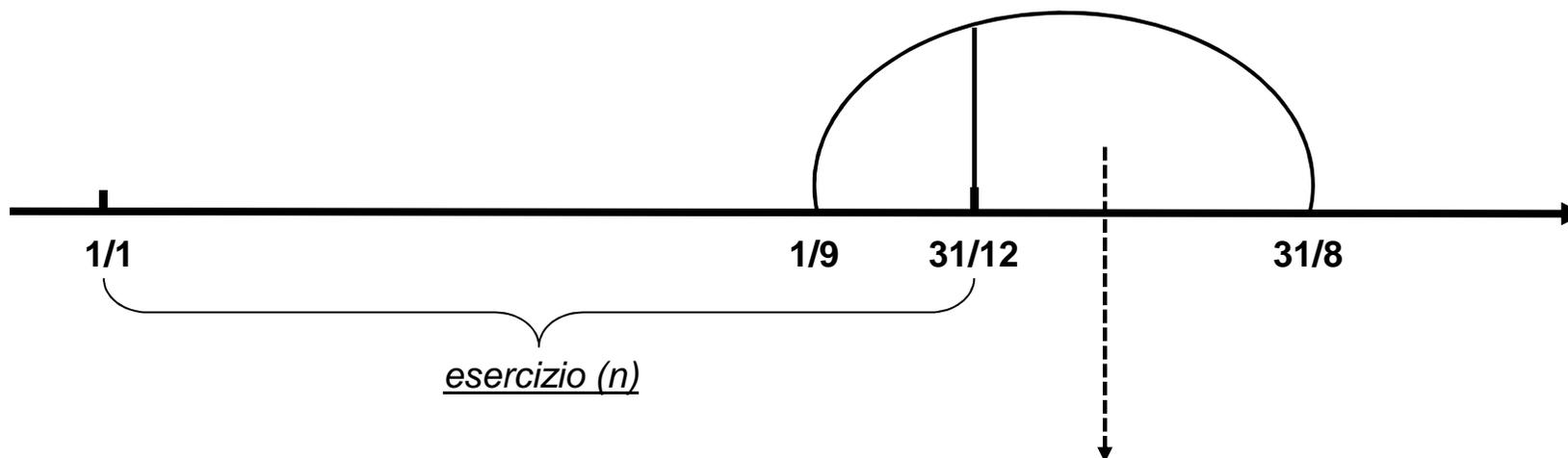


l'1/12 /(n) è stato rilevato il costo relativo a tutto il trimestre, mentre la quota di «competenza» è solo quella relativa al mese di dicembre: è necessario, pertanto, effettuare una «RETTIFICA» di costo per l'importo relativo ai mesi di gennaio/febbraio (n+1)



Esempi di operazioni rilevate alla fine del periodo

in data 1/9 sono stati incassati abbonamenti per € 600 relativi al periodo 1/9/(n) - 31/8/(n+1)

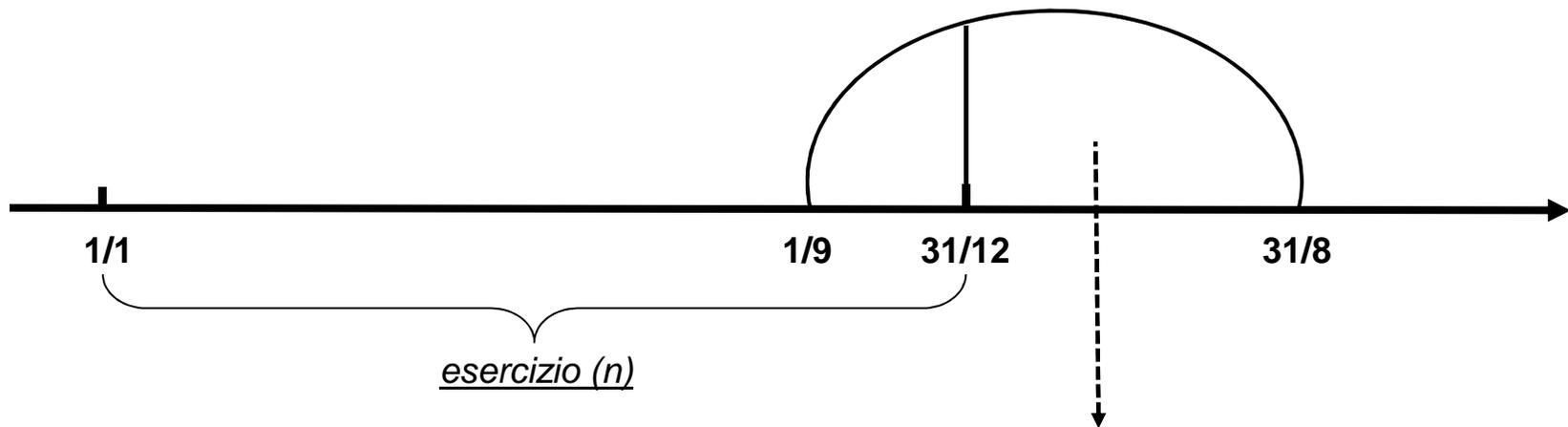


l'1/9/(n) è stato rilevato il ricavo relativo al periodo 1° settembre (n) – 31 agosto (n+1) per € 600 (pari ad € 50 per mese), mentre la quota di «competenza» è solo quella relativa ai mesi da settembre a dicembre (n) : è necessario, pertanto, effettuare una «RETTIFICA» di ricavo per l'importo relativo ai mesi da gennaio ad agosto (n+1)

Ricavo rilevato in data 1/9/(n)	600		
Ricavo di «competenza» dell'esercizio (n)	200	----->	(600 / 12 x 4)
Rettifica da effettuare	400	----->	(600 – 200)

Esempi di operazioni rilevate alla fine del periodo

in data 1/9 sono stati incassati abbonamenti per € 600 relativi al periodo 1/9/(n) - 31/8/(n+1)

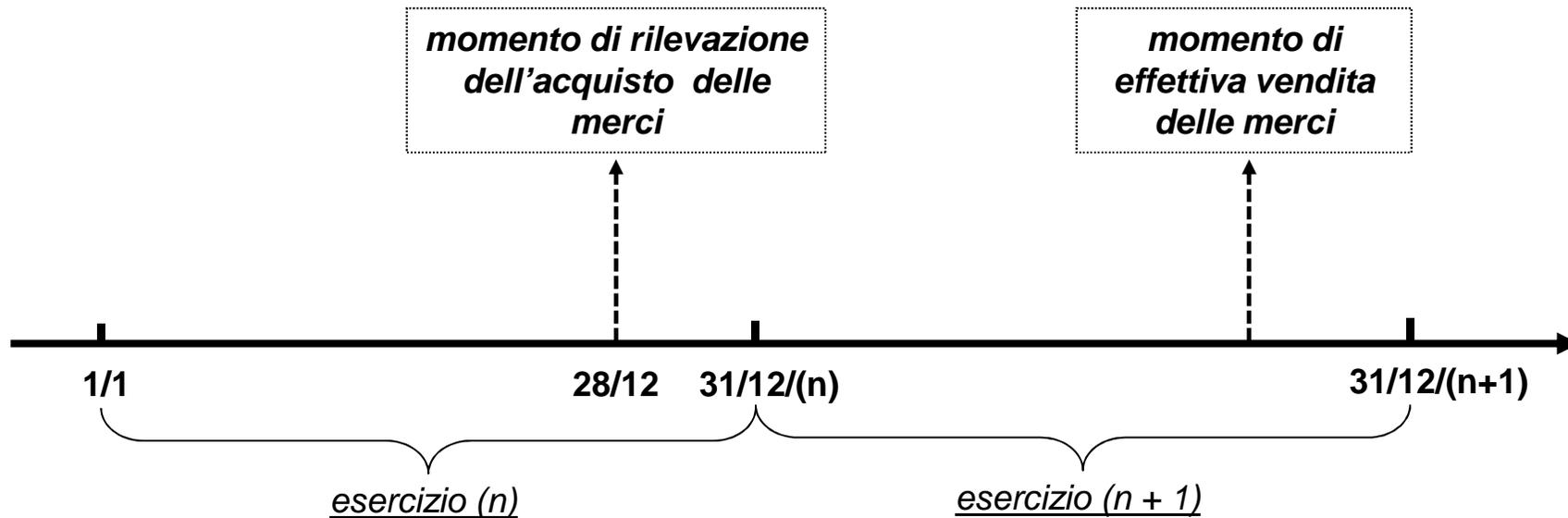


l'1/9/(n) è stato rilevato il ricavo relativo al periodo 1° settembre (n) – 31 agosto (n+1) per € 600 (pari ad € 50 per mese), mentre la quota di «competenza» è solo quella relativa ai mesi da settembre a dicembre (n) : è necessario, pertanto, effettuare una «RETTIFICA» di ricavo per l'importo relativo ai mesi da gennaio ad agosto (n+1)



La rilevazione delle «giacenze di magazzino»₁

in data 28/12 sono state acquistate merci per € 500 che, alla fine del periodo, sono ancora giacenti in magazzino



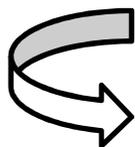
Il rispetto del principio di «competenza economica», che sancisce, tra l'altro, la «correlazione» tra ricavi e costi, impone di trasferire il costo sostenuto nell'esercizio (n) all'esercizio (n+1)



Rilevazione delle «giacenze di magazzino»

La rilevazione delle «giacenze di magazzino»₂

Le «giacenze di magazzino» costituiscono, pertanto:



a livello economico, la «RETTIFICA» indiretta di un costo sostenuto nel periodo



a livello patrimoniale, un «ELEMENTO ATTIVO» del patrimonio aziendale

Rimanenze finali di magazzino

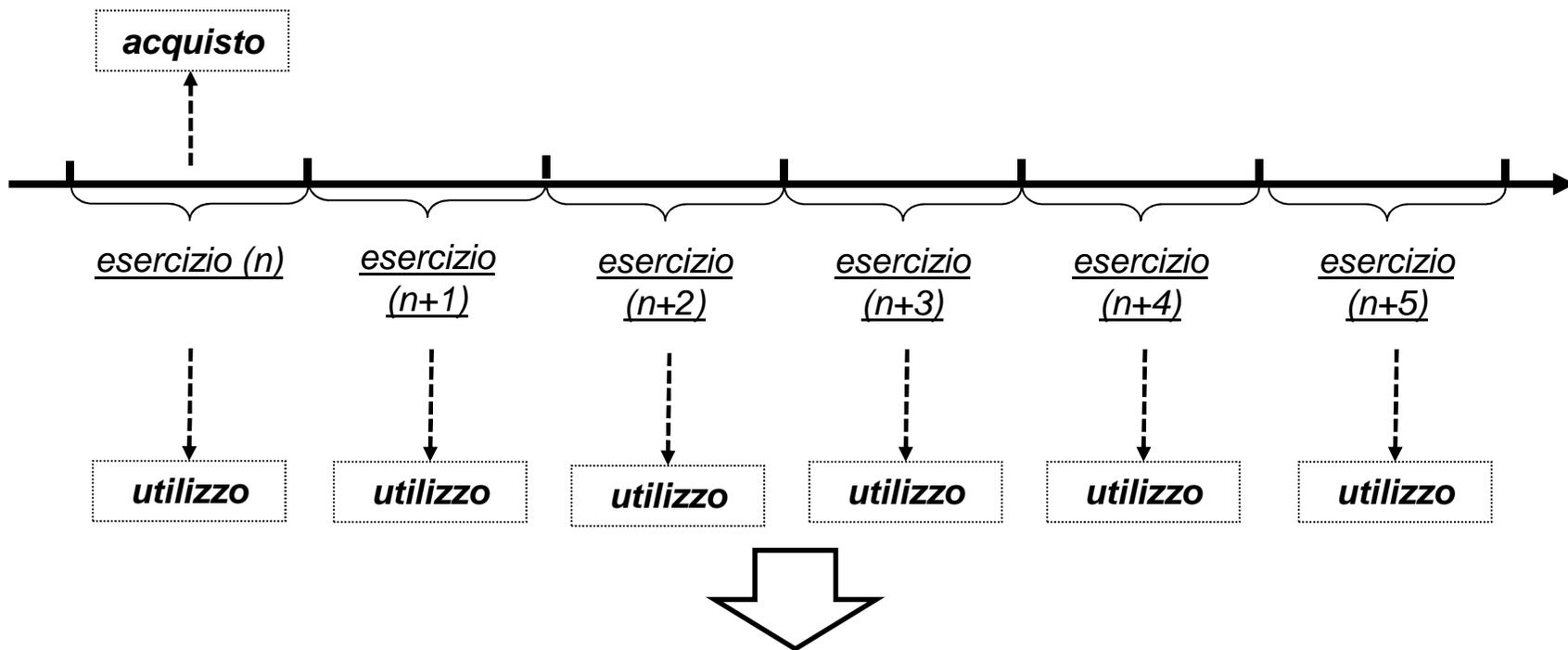
XXXX

Merci in giacenza

XXXX

La rilevazione delle «quote di ammortamento»₁

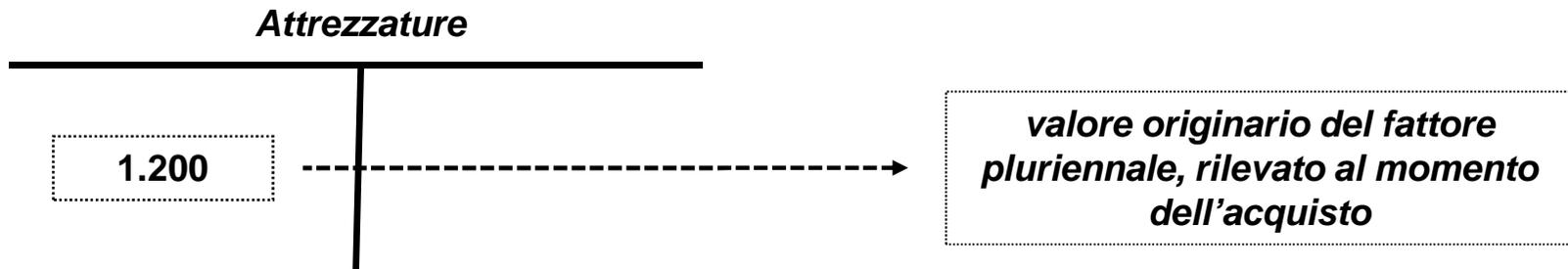
Nel corso dell'esercizio (n) è stata acquistata un'attrezzatura per € 1.200, la cui durata utile è prevista in 6 anni



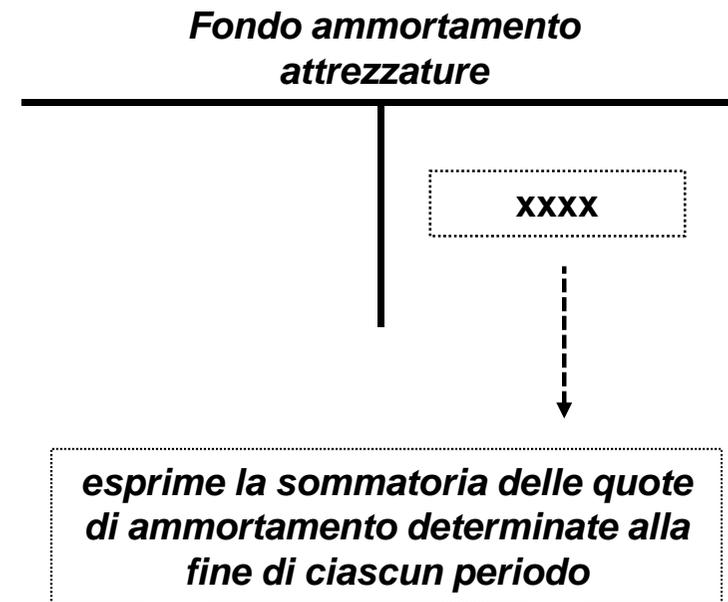
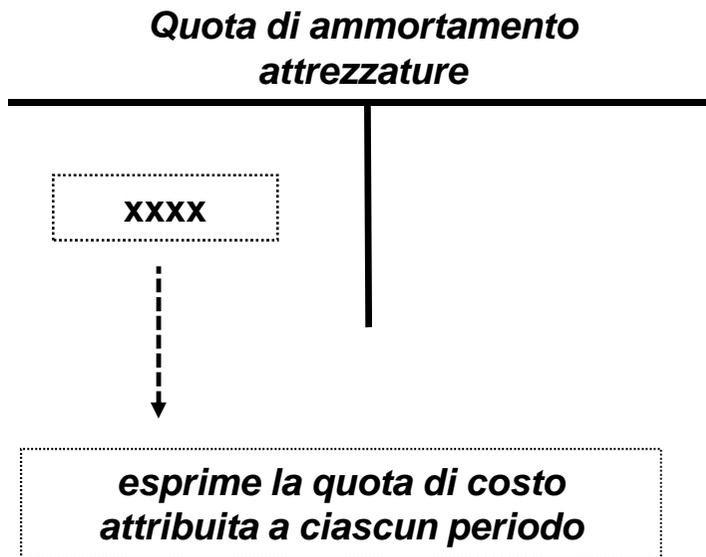
In riferimento a ciascun esercizio nel quale viene utilizzata l'attrezzatura, è necessario determinare la quota del costo da attribuire per «competenza»

=
QUOTA DI AMMORTAMENTO

La rilevazione delle «quote di ammortamento»₂



Alla fine di ciascun periodo di vita utile:



La rilevazione delle «quote di ammortamento»₃

**IPOSTESI : utilizzo dell'attrezzatura costante nel corso della vita utile
= QUOTE DI AMMORTAMENTO COSTANTI**

Esercizio (n)

Attrezzature
1.200



*rilevazione effettuata durante il periodo,
al momento di acquisto dell'attrezzatura*

Quota di ammortamento attrezzature
200

Fondo di ammortamento attrezzature
200



*rilevazione effettuata in sede di
assestamento, per contabilizzare la quota del
costo dell'attrezzatura da imputare «per
competenza» al periodo (€ 200)*

Situazione al 31/12/(n)

Costo storico attrezzatura	+ 1.200
Fondo ammortamento	- 200
Valore residuo da ammortizzare	1.000

La rilevazione delle «quote di ammortamento»₄

Esercizio (n+1)

**Quota di ammortamento
attrezzature**

200	
-----	--

**Fondo di ammortamento
attrezzature**

	200
200	200

Situazione al 31/12/(n+1)

Costo storico attrezzatura	+ 1.200
Fondo ammortamento	- 400
Valore residuo da ammortizzare	800

Esercizio (n+2)

**Quota di ammortamento
attrezzature**

200	
-----	--

**Fondo di ammortamento
attrezzature**

	400
200	200

Situazione al 31/12/(n+2)

Costo storico attrezzatura	+ 1.200
Fondo ammortamento	- 600
Valore residuo da ammortizzare	600

La rilevazione delle «quote di ammortamento»₅

Esercizio (n+3)

<i>Quota di ammortamento attrezzature</i>
200

<i>Fondo di ammortamento attrezzature</i>
200

Situazione al 31/12/(n+3)

Costo storico attrezzatura	+ 1.200
Fondo ammortamento	- 800
Valore residuo da ammortizzare	400

Esercizio (n+4)

<i>Quota di ammortamento attrezzature</i>
200

<i>Fondo di ammortamento attrezzature</i>
200

Situazione al 31/12/(n+4)

Costo storico attrezzatura	+ 1.200
Fondo ammortamento	- 1.000
Valore residuo da ammortizzare	200

La rilevazione delle «quote di ammortamento»₆

Esercizio (n+5)

<i>Quota di ammortamento attrezzature</i>
200

<i>Fondo di ammortamento attrezzature</i>
200

Situazione al 31/12/(n+5)

Costo storico attrezzatura	+ 1.200
Fondo ammortamento	- 1.200
Valore residuo da ammortizzare	0

- ***qualora l'attrezzatura continui ad essere utilizzata anche successivamente al termine del periodo di ammortamento considerato, la stessa non concorrerà più alla determinazione del reddito dei periodi successivi;***
- ***qualora l'attrezzatura venga ceduta (o dismessa), emerge un componente positivo o negativo di reddito determinato confrontando il prezzo di realizzo con il valore residuo da ammortizzare al momento della cessione:***

prezzo di realizzo > valore residuo da ammortizzare = plusvalenza

prezzo di realizzo < valore residuo da ammortizzare = minusvalenza

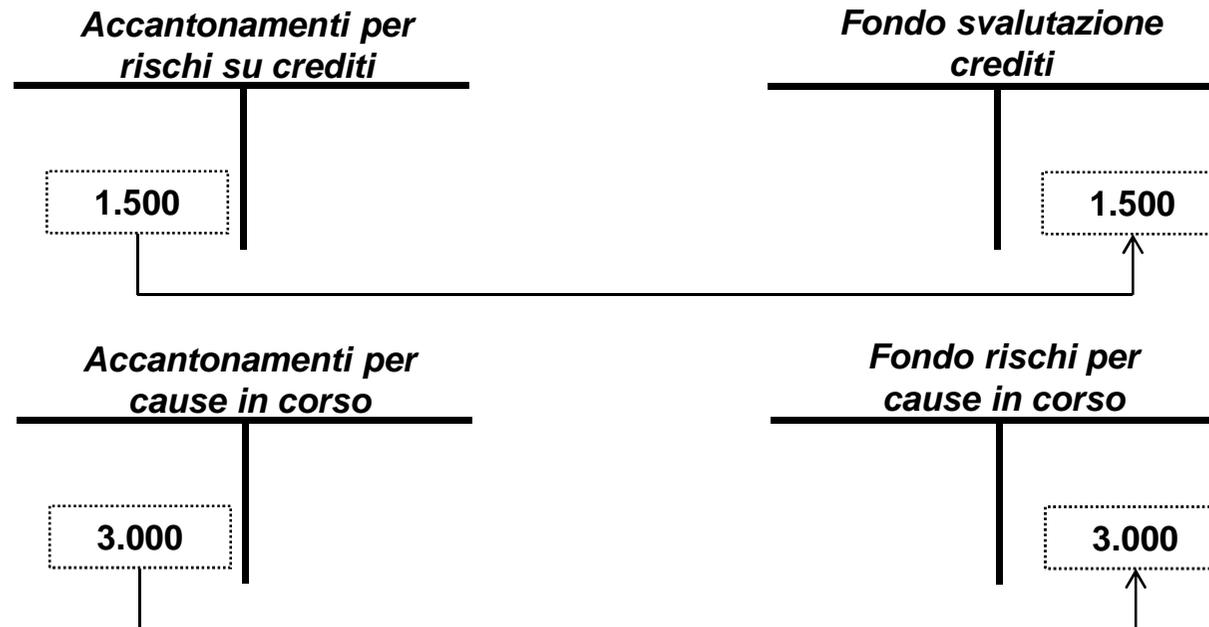
Esempi di operazioni rilevate alla fine del periodo

al 31 dicembre (n) si stimano i seguenti rischi:

- per perdite presunte su crediti € 1.500
- per cause legali in corso € 3.000



esprimono rischi di costi (o «perdite») che si verificheranno in futuro, ma che si riferiscono ad operazioni in corso di svolgimento al termine del periodo (n)



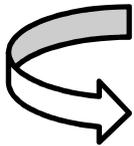
La formazione del «Conto Economico»

COSTI	CONTO ECONOMICO dell'esercizio 20xx	RICAVI
<p>Rimanenze iniziali</p> <p>Costi per acquisto materie prime, merci, ecc.</p> <p>Costi per servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ utenze ➤ compensi a terzi ➤ manutenzioni ➤ pubblicità ➤ provvigioni ➤ <p>Costi godimento beni di terzi (affitti e leasing)</p> <p>Costi del personale (salari, contributi, TFR)</p> <p>Quote di ammortamento</p> <p>Accantonamenti per rischi</p> <p>Costi per oneri finanziari</p> <p>Costi per imposte (sul reddito e diverse)</p> <p>Minusvalenze su fattori pluriennali</p> <p>TOTALE COSTI DI COMPETENZA</p> <p>Utile di esercizio</p> <p>TOTALE A PAREGGIO</p>		<p>Ricavi delle vendite e delle prestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ vendita merci ➤ vendita prodotti finiti ➤ prestazioni di servizi ➤ vendita abbonamenti ➤ <p>Ricavi per beni concessi in locazione</p> <p>Ricavi per interessi attivi</p> <p>Ricavi per dividendi da partecipazioni</p> <p>Plusvalenze su fattori pluriennali</p> <p>Rimanenze finali</p> <p>TOTALE RICAVI DI COMPETENZA</p> <p>Perdita di esercizio</p> <p>TOTALE A PAREGGIO</p>

La formazione dello «Stato Patrimoniale»

ATTIVITÀ	<i>STATO PATRIMONIALE al 31.12.20xx</i>	PASSIVITÀ E NETTO
<p>Cassa</p> <p>Crediti vs. banche (depositi bancari e c/c attivi)</p> <p>Crediti vs. clienti</p> <p>Crediti vs. altri</p> <p>Crediti per finanziamenti concessi</p> <p>Ratei e risconti attivi</p> <p>Rimanenze di magazzino:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ materie prime ➤ prodotti in corso di lavorazione ➤ prodotti finiti e merci <p>Fattori pluriennali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ immateriali ➤ materiali ➤ finanziari («Partecipazioni») <p>TOTALE ATTIVITÀ</p> <p>Perdita di esercizio</p> <p>TOTALE A PAREGGIO</p>	<p>Debiti vs. fornitori</p> <p>Debiti vs. personale</p> <p>Debiti vs. banche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ c/c passivi ➤ per finanziamenti ricevuti <p>Debiti vs. Erario</p> <p>Debiti vs. Enti previdenziali</p> <p>Debiti vs. altri</p> <p>Ratei e risconti passivi</p> <p>Fondo rischi su crediti</p> <p>Fondi ammortamento</p> <p>Fondo rischi su oneri futuri</p> <p>TOTALE PASSIVITÀ</p> <p>Capitale sociale</p> <p>Riserve (= utili non distribuiti)</p> <p>Utile di esercizio</p> <p>TOTALE PATRIMONIO NETTO</p> <p>TOTALE A PAREGGIO</p>	<div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 5px; display: inline-block;"> poste «rettificative» di valori dell'attivo </div>

La «riclassificazione» dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico



1.

gli schemi «tradizionali» di Stato Patrimoniale e di Conto Economico (ossia quelli a «sezioni divise e contrapposte») evidenziano dei «limiti informativi» nell'esposizione:

- *della composizione del patrimonio aziendale*
- *del processo di formazione del reddito di esercizio*

2.

i valori contenuti negli schemi di bilancio vengono, pertanto, riclassificati, affinché:

- *lo Stato Patrimoniale esponga:*
 - ❑ gli elementi attivi (al netto dei relativi fondi rettificativi) in base alla loro attitudine a ritornare in forma liquida;
 - ❑ gli elementi passivi in relazione allo loro differente scadenza;
- *il Conto Economico esponga il concorso delle diverse «aree» aziendali (operativa o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla formazione del reddito*

La «riclassificazione» dello Stato Patrimoniale (a sezioni divise, ma non contrapposte)

ATTIVITÀ

Liquidità immediate

Liquidità differite (crediti)

Disponibilità (giacenze e ratei e risconti attivi)



ATTIVO CIRCOLANTE, ossia mezzi destinati a ritornare in forma liquida entro i 12 mesi

Immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie)



ATTIVO IMMOBILIZZATO, ossia investito in modo duraturo nell'impresa

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

Passività correnti



sono quelle destinate ad essere pagate entro 12 mesi

Passività consolidate



sono quelle destinate ad essere pagate oltre 12 mesi

Patrimonio netto

La «riclassificazione» del Conto Economico

(struttura scalare, con evidenza dei «risultati intermedi»)

+ Ricavi «operativi» correnti

- Costi «operativi» correnti

= Valore Aggiunto

- Costi del personale

= Margine operativo lordo

- Ammortamenti e leasing

= Reddito operativo

+ / - Ricavi e costi di natura finanziaria

+ / - Ricavi e costi di natura straordinaria

= Reddito ante imposte

- Imposte

= Reddito netto

deriva dalla contrapposizione di ricavi e costi afferenti la gestione «TIPICA» o «CARATTERISTICA» dell'impresa, ossia il suo *core business*

